Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c' è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall' altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l' Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d' inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c' è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall' altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d' inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c' è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall'altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d'inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 | 1 Settembre | N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L'ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO
E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c'è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall'altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d'inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c' è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall' altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d'inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c'è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall'altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d'inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 | 1 Settembre | N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L'ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

—

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c'è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall'altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l'Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d'inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.

Anno 1867 1 Settembre N. 35

Esce ogni domenica — associazione annua — pei Soci fuori di Udine e pei *Soci-protettori* it. l. 7.50 in due rate — pei *Soci-artieri* di Udine it. l. 1.25 per trimestre — pei *Soci-artieri* fuori di Udine it. l. 1.50 per trimestre — un numero separato costa centesimi 10.

L' ARTIERE

GIORNALE PEL POPOLO

ORGANO DELLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E DI ISTRUZIONE DEGLI OPERAJ

Le associazioni si ricevono dal signor Giuseppe Manfroi presso la Biblioteca civica. Egli è incaricato anche di ricevere i manoscritti ed il prezzo degli abbonamenti.

CRONACHETTA POLITICA

La cronaca politica interna della settimana si può riassumere in poche parole. Garibaldi continua a tenersi presso alla linea della frontiera romana e pare non abbia ancora abbandonato il progetto di un tentativo su Roma. Il Governo continua del pari a sorvegliare rigorosamente il confine per impedire qualsiasi violazione del trattato franco-italiano che ha confidato il Governo papale alla custodia dei suoi medesimi sudditi. Si può essere peraltro sicuri che in nessun caso si avranno a ripetere i fatti luttuosi che condussero ad Aspromonte; chè lo spirito pubblico è molto mutato in Italia da quell' epoca in poi, e le cose si è abituati a considerarle un po' più dal lato pratico e positivo, e con una maggiore ponderazione. Ciò può tornare e torna difatti a scapito di quell' entusiasmo che è mezzo potente ad iniziare lo ristabilimento nazionale di un popolo, ma nel medesimo tempo torna a vantaggio di quello spirito prudente ed assennato che è indispensabile a completare quanto l' entusiasmo ha iniziato.

L' operazione finanziaria sui beni ecclesiastici pare abbia a riescire felicemente, a dispetto di tutte l' ostilità che spiegano contro di essa tanto i clericali quanto coloro che avversano tutto ciò che è dovuto al Rattazzi per la sola ragione che è dovuto al Rattazzi.

Quest' ultimo si occupa inoltre nel preparare le tanto reclamate riforme dell' interno ordinamento; e alla riapertura del Parlamento molti saranno i progetti che verranno presentati in ordine a tali riforme.

La questione destata dalla missione Dumont e dalla lettera di Niel al comandante la legione d' Antibo, non è ancora del tutto aggiustata, avendo la Gazzetta ufficiale del Regno ultimamente annunziato che le pratiche relative sono tuttora pendenti, e dichiarando nel medesimo tempo che non c' è mai stata questione di note minacciose da un lato e di note ritirate dall' altro, come qualche giornale aveva assicurato. Si è peraltro sul punto d' intendersi; e nella *France* è testè comparso un articolo nel quale si constata che le relazioni tra la Francia e l' Italia non hanno mai cessato dall' essere buone ed amichevoli, e che non si è nemmanco parlato di richiamare il signor Malaret dal suo posto di ambasciatore francese presso la Corte italiana.

Si continua a commentare e ad interpretare ne' modi più varii e disparati il convegno di Salisburgo. Gli organi della stampa officiale tanto di Parigi che di Vienna procurano di dimostrare ch' esso offre una nuova garanzia in favore della pace europea. La *Debatte* per giunta assicura che l' Austria e la Francia, a viemmaggiormente mostrare il loro spirito di moderazione, hanno deliberato d' inviare alla Danimarca una nota invitandola a non insistere troppo sulla restituzione di Duppel e d' Alsen, onde non rendere in tal modo impossibile l' accordo col governo prussiano.

Tutte queste assicurazioni non bastano peraltro a calmare le giuste apprensioni destate dal convegno imperiale. La *France* ha cominciato a pubblicare una serie di articoli ai quali se la stampa prussiana rispondesse nel medesimo tono provocatore, ci troveressimo presto nella situazione medesima ch' era stata prodotta dalla questione del Lussemburgo. È evidente che dal convegno di Salisburgo è uscito un' accordo austro-francese, e che quest' accordo tende a far rispettare ed eseguire in tutte le sue disposizioni il trattato di Praga, dal quale la Prussia pare si creda obbligata solo in quanto le torni proficuo.